Giovedì 14 Settembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 219.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24; per gli altri ..... » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'Amministrazione

ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti al nono mese del 1899, crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una **Circolare**, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il **pagamento anticipato**.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l'importo dovuto, possibilmente a tutto dicembre, mediante **vaglia o cartolina postale**.

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, o di articoli comunicati, *si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le* cartoline postali *si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.*

Ai signori Soci di città

che pagano per semestre o per trimestre al prezzo d'abbonamento, si fa sapere che l'Esattore del Giornale verrà, a questi giorni li presentare la relativa bollettina.

A ROMA!

Se in tre giorni Torino rivisse qual metropoli politica per le feste d'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, ora il pensiero degli Italiani tutti deve di nuovo volgersi a Roma. E non già per altra festa che ivi si prepari, commemorativa del *20 settembre*; bensì perchè da Roma, cioè dai Ministri e dal Parlamento, aspettasi l'indirizzo a vita degna di liberi tempi e non degenere dalle tradizioni nazionali.

A noi non è possibile credere che nelle feste di Torino sia mancato il popolare entusiasmo, perchè nel Gran Re compendiasi l'intera epopea del nostro risorgimento, e perchè, se in Italia v'ha qualche cosa che meriti onoranze simpatiche, questa si è la Dinastia ognor corretta nei suoi atti, munifica e benefica.

Quindi lasciamo ad altri, cui acceca spirito partigiano, l'effondere sospetti che a Torino non si abbia avuta che una cerimonia ufficiale, susseguita da un diluvio di Croci e Commende, e che ad essa il Popolo sia stato quasi estraneo. Ciò sarebbe menzogna riguardo i Torinesi, e menzogna peggiore per le Rappresentanze e per Italiani accorsi da ogni nostra città a rinfrancarsi, con una visita a Torino, negli alti *ideali* del patriotismo.

Però è vero che nelle feste di Torino, e dinanzi l'immagine del Re liberatore ed unificatore, in quanti convennero colà fecesi sentire potentemente il desiderio di veder compiuta l'opera magnanima. E compimento di essa sarebbe il dare all'Italia Leggi ed ordinamenti che ne assicurino la prosperità materiale e morale.

Ma Leggi od ordinamenti devono essere concepiti ed elaborati a Roma; quindi è a Roma che ora volgesi il pensiero dei reduci dalle feste torinesi.

Ed alla metropoli della nuova Italia sono tornati i Ministri, e fra giorni non molti ferverà il lavoro preparatorio di un'altra Sessione legislativa. Or dunque rinnovellasi la speranza che finalmente si potrà restaurare quanto è guasto, e tornare a norme sapienti, direttrici della nostra vita pubblica.

Troppo stuonerebbero entusiastiche dimostrazioni di patriottismo, con la fiacchezza od imperizia de' governanti, e con lo agitarsi perpetuo della passione politica! Quindi, malgrado cotante voci discordi ed appassionate, non disperiamo dell'avvenire.

A qualche cosa pur devono valere anche i monumenti, non eretti soltanto quale segno della gratitudine di un Popolo redento, ma qual proposito di indicare ai contemporanei ed ai posteri la via da seguirsi per raggiungere meta nobilissima, cioè vita libera della Nazione sotto Leggi savie e civili.

Ed è da Roma che attendesi, dai Ministri e dal Parlamento, questo beneficio sommo. E lo si attende prima che in Roma sia compiuto il massimo monumento che la Nazione riconoscente decretò a Vittorio Emanuele *padre della Patria*. =

Tanto per variare.

Il lavoro d'un giornalista. — Un dilettante di calcoli curiosi, ha voluto dare un'idea concreta del lavoro compiuto dal giornalista Sarcey — il critico del *Temps*, — morto due mesi fa.

Il Sarcey fu uno dei lavoratori più indefessi e dei critici più autorevoli e più competenti. Or ecco, all'infuori del valore intellettuale e letterario, come si traduca in cifre il suo lavoro:

Egli scriveva costantemente l'appendice per il *Temps*, 800 righe per settimana, 42 mila all'anno. Ogni giorno, egli scriveva 300 righe in media per riviste ed altri giornali, il che dava un totale di 108 mila righe in un anno.

Fatta la somma erano 150 mila righe all'anno ch'egli scriveva. E siccome il Sarcey ha continuato questo lavoro per 40 anni consecutivi, ne risulta che ha scritto 5 milioni 984 mila righe, sei milioni in cifra tonda.

Ma che cosa rappresentano materialmente questi sei milioni di righe?

Esse danno, in ragione di 10 mila righe per volume in 8.o, 600 volumi, i quali sovrapposti gli uni agli altri, formerebbero una colonna di 15 metri di altezza. E questa colonna può dare l'idea concreta del lavoro d'un solo giornalista.

La ferrovia transiberiana.

Gli studi per la costruzione della gran ferrovia transiberiana furono intrapresi nella prima metà del secolo, e durarono quasi 50 anni.

L'editto imperiale che ne ordina la costruzione non venne promulgato che il 29 marzo 1891, e l'attuale Czar, che allora si trovava in China e viaggiava come principe imperiale, inaugurò i primi lavori a Wladiwostok.

La lunghezza della linea, secondo i progetti allora maturati, doveva essere di 7609 chilometri, ma in seguito quei progetti vennero modificati attraversando la Manciuria, e la linea venne accorciata di 548 chilometri, sicchè quando sarà ultimata avrà la lunghezza di soli 7061 chilometri.

Se si riflette che il punto estremo della Russia dista da Gibilterra 5400 chilometri, si vede che la ferrovia transiberiana supererà di 1700 chilometri la maggior lunghezza dell'Europa.

La distanza in linea retta fra i due punti estremi della transiberiana Wadiwostok e Cejabiusk, e di 5000 chilometri; ed anche questa lunghezza è superiore di 800 chilometri alla più lunga ferrovia, che è quella da Nuova York a San Francisco.

Il costo della ferrovia fu preventivato in 400 milioni di rubli, ossia più di 2 miliardi di lire, ma la spesa supererà il preventivo.

Il suolo della Siberia è molto accidentato, ed è attraversato oltrechè da grandi fiumi, da fiumi minori che facilmente producono delle vaste inondazioni. Ciò rese necesaria la costruzione di molte opere d'arte, argini alti sino a 36 metri, viadotti alti sino a 45 metri e lughi 300; tunnels di diverse lunghezze, i quali supereranno il preventivo, e non di poco.

Ciò non intralciò però la celerità della costruzione, perchè questa è proceduta regolarmente, e già più di metà della linea è finita ed aperta al pubblico.

Ricordiamo che nei lavori colossali per la costruzione di questa linea, sono impiegati parecchi operai della nostra provincia.

L'indignazione del mondo civile

contro la Francia.

Strani contrasti, presenta la storia!... Mentre, fino al 1890, spesso le sedi di ambasciate e di consolati francesi erano guardate dalla polizia e dai battaglioni regolari dei vari stati per impedire che i popoli vi si recassero ad acclamare — i popoli, che guardavano alla Francia come al sole della libertà e del buon diritto; ecco che ora i governi devono custodire le sedi medesime, per impedire che i popoli vadano ad esprimere la loro indignazione contro la Repubblica francese, per la condanna di Dreyfus, che tutto il mondo civile considera innocente.

E i popoli più flemmatici si uniscono a questo grande coro. A Londra non solo si propugna l'astensione dal concorrere coi prodotti dell'industria inglese alla Esposizion di Parigi e dal recarvisi a visitarla; ma addirittura di rompere le relazioni commerciali con la Francia! E domenica, nel Hyde Parc si terrà uno di quei grandiosi comizi dei quali la capitale dell'Inghilterra ci ha dato altre volte l'esempio: quarantamila persone che protesteranno contro la condanna!

E v'è chi propone di conferire a Dreyfus la cittadinanza onoraria per le tre capitali del Regno unito: Londra, Edimburgo e Dublino; chi organizza una sottoscrizione per un monumento che attesti la venerazione generale degli inglesi per la signora Dreyfus: al quale uopo, un'associazione operaia ha deliberato di raccogliere un milione di *pennies!*

Il consiglio comunale di Nuova York ha votato un ordine del giorno esprimente indignazione per la sentenza di Rennes, nonchè la speranza che la Francia riparerà all'errore.

In Germania, si arrivò persino a bruciare un fantoccio raffigurante il generale Mercier.

In Olanda, in Germania, nella Svezia e Norvegia, in Austria girano proposte e sottoscrizioni per ottenere che gli artisti ed industriali si astengano dal mandare i loro prodotti alla Esposizione di Parigi, la quale minaccia quindi di non riescire quell'avvenimento mondiale che la Francia si riprometteva.

Speranze di grazia per Dreyfus.

Parigi, 13. Si crede che il consiglio di revisione si pronuncierà lunedì circa il ricorso di Dreyfus contro la sentenza del consiglio di guerra di Rennes.

Il consiglio dei ministri deciderebbe martedì, circa la grazia.

Gli alberghi per gli emigranti

AL BRASILE.

(A. T.) — Tutti sanno che il governo del Brasile paga il viaggio a tutti quei coloni, con famiglia, che desiderano portare il lavoro delle loro braccia alla coltivazione di quelle terre lontane.

L'emigrante si imbarca a Genova od a Napoli, ed eccolo in rotta per la nuova destinazione.

La relazione ufficiale del nostro ministro plenipotenziario al Brasile, relazione che abbiamo riassunta nel n.o del 23 agosto p. p., ci dà un'idea abbastanza esatta della vita che menano i nostri connazionali nelle colonie dello Stato, ove ricevono a credito, terreno, utensili e quanto fa loro bisogno per l'impianto nella loro proprietà; quello che restaci ancora ad indicare si è il sistema che viene impiegato laggiù per ricevere gli emigranti al loro arrivo, e come essi possano scegliere il genere di lavoro che meglio loro convenga.

Non posso, certamente, data l'indole ed il formato di un giornale politico, descrivere tutti gli alberghi degli emigranti che si trovano sparsi un po' per tutto il Brasile: mi contenterò quindi, di parlarvi di uno di essi, e sarà come se avessi parlato di tutti.

Ma, avanti ogni cosa, sono obbligato per evitare malintesi, a dire due parole necessarie a meglio spiegare il mio argomento.

È notissimo — benchè anche questo punto sia stato enormemente esagerato — che certe città della costa marittima del Brasile, e durante i mesi del grosso estate (da novembre a febbraio) sono visitate dalla febbre gialla.

Non è in questo momento che mi permetterò di dissertare sulla durata, sulla intensità o sulla gravità di questa malattia, venuta oggi allo stato endemico: avrò occasione di parlarvene prossimamente, e, con le statistiche alla mano, proverò, come due più due fan quattro, che, certi detrattori del Brasile, se ne son serviti come di un'arma offensiva, come di uno spauracchio che han fatto vedere in Europa attraverso una fortissima lente di ingrandimento.

Ma, in ogni modo, il male esiste, ed è ancor vero che esso attacca di preferenza gli stranieri non acclimatizzati, specie se questi si danno ai disordini dello stomaco con abusi della mensa o delle bevande alcooliche, o — e questo si verifica pei nostri poveri emigranti — se essi lasciano a desiderare per l'igiene del corpo.

Bisogna quindi che il governo del Brasile avesse cura di stabilire gli alberghi per gli emigranti (in portoghese *hospedarias*, da ospite) in località sanissime, all'infuori di ogni contagio e ciò sia nell'interesse dei nuovi arrivati, che in quello degli abitanti del paese: e infatti fu quello che il governo fece.

La febbre gialla — importata al Brasile dal Messico verso il 1856, giacchè prima di quel tempo essa eravi sconosciuta, non oltrepassa mai le montagne che, da un estremo all'altro della vastissima Federazione, separano la stretta zona di costa marittima dall'altopiano, che forma direi quasi i novantanove centesimi della superficie del territorio brasiliano.

Ho detto «non oltrepassa mai» ma, ciò non ostante, debbo fare un'eccezione per il morbo che infierì su Campinas — una delle più importanti città dello Stato di San Paulo — nell'anno 1888 o 89, se i miei ricordi son giusti. Fu il solo caso della comparsa di febbre nell'interno, e dovuto a circostanze fortuite e specialissime di cui non posso occuparmi in questo momento, giacchè sortirei troppo dall'argomento.

Quello che voglio far constatare, si è che questa malattia (da cui, del resto, si guarisce come da qualunque altra, purchè le cure siano date in tempo utile e seguite scrupolosamente secondo le ingiunzioni del medico) non la si riscontra che lungo le coste e, ancora, non mai nelle campagne, all'aria aperta, ma nelle città e, più specialmente, in certi quartieri di alcune città che, pel loro gran movimento o per la poca ampiezza delle vecchie strade, non presentano tutti quegli elementi di igiene che sarebbero necessarii per far scomparire il morbo, una volta per sempre.

A Rio-de Janeiro ed a Santos, questi due grandi emporii del commercio brasiliano, certi quartieri della città vecchia presentano sino a sera una animazione tale da potersi paragonare a dei formicolaj umani. Sono i centri dell'infezione. Per contro, altri quartieri di Rio Janeiro, come la Tijuca, S. Teresa, Larangeiras, Cattete, Botafogo e via dicendo, *si conservano sempre assolutamente immuni*.

Per evitare quindi ai nostri connazionali ogni contagio, bastava *allontanarli dal centro* della città — e per quel

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

BARBA-TURCHINA.

C'era una volta un'uomo che aveva di belle case in città ed in campagna, vasellami d'oro e d'argento, mobili scolpiti e carrozze dorate.

Ma per fatalità sua, quell'uomo aveva la barba turchina, e ciò lo rendeva così brutto e così terribile, che non vi era nè donna nè donzella che non se ne fuggisse dinanzi a lui.

Una delle sue vicine, signora di qualità, aveva due figlie perfettamente belle.

Egli ne chiese una per isposa, lasciandole la scelta di ciò che le piacerebbe come regalo di nozze.

Ma nè l'una nè l'altra volevano saperne di lui, rimandandoselo a vicenda, non potendo esse risolversi a prendere un uomo che aveva, come lui, la barba turchina.

Ma ciò che lor ripugnava ancor più, si era, ch'egli aveva di già sposato parecchie donne, e non si sapeva punto quel che era avvenuto di esse.

Barba-turchina, per contrar relazioni, le condusse con la loro madre e tre o quattro delle loro migliori amiche, ed altra gente giovane del vicinato, in una delle sue case di campagna, per dimorarci un otto giorni interi.

Non si passava il tempo altro che in gite, in partite di caccia e di pesca, in danze e in festini, in pranzi e cene.

Si dormiva poco e si passava tutta la notte a farsi delle gherminelle gli uni agli altri, fino a tanto che le cose andaron così bene, che la minore incominciò a trovare che il padrone di casa non aveva più la barba così turchina, ed era un uomo assai per bene.

E appena fu la comitiva di ritorno in città, il matrimonio fu concluso.

In capo ad un mese Barba-turchina disse a sua moglie ch'egli era obbligato a fare un viaggio in Provincia, che avrebbe durato almeno sei settimane, per un'affare importante; ch'egli la pregava quindi di divertirsi durante la sua lontananza; facesse ella venire le sue buone amiche, per condurle in campagna, se lo avesse voluto, e che dappertutto insomma avrebbero trovato di che spassarsi.

— Ecco, disse egli, le chiavi del guardaroba, ecco quello del vasellame d'oro e d'argento di cui non si si serve tutti i giorni, ecco quella del mio scrigno, dove trovansi le mie ricchezze, quelle delle mie cassette dove son deposte le pietre preziose, — ed ecco quindi il libero passaggio per tutti i miei appartamenti. Quanto poi a questa piccola chiave che vedete, essa è quella che apre il gabinetto in fondo alla grande galleria dell'appartamento posto abbasso. Potrete aprir tutto, recarvi dovunque, ma vi proibisco di entrare in quel gabinetto, e ve lo proibisco in maniera, che se mai vi accadesse di aprirlo — voi dovrete tutto attendervi dalla mia collera.

Ella promise di conservare esattamente tutto quanto aveale ingiunto il marito, ed egli dopo averla baciata, montò nella sua carrozza e partì per il suo viaggio.

Le vicine e le buone amiche, non aspettarono già che le si mandasse ad invitare per portarsi in casa della giovane sposa, tanto esse erano impazienti di vedere le ricchezze che racchiudeva la sua dimora, non avendo osato visitarla mentre vi stava il marito, a cagione della barba di lui turchina, che loro faceva paura.

Ed eccole tosto percorrere le camere, i gabinetti, la guardaroba, tutti luoghi più belli gli uni degli altri.

Nella stanza della guardaroba, non potevano saziarsi dall'ammirare il numero e la splendidezza delle tappezzerie, dei letti, dei sofà, dei tavolini, degli specchi e mille altre magnificenze.

Esse non si ristavano dall'invidiar la felicità di cui godeva l'amica loro, che tuttavia non provava alcun giubilo alla vista di tante ricchezze, in causa dell'impazienza che aveva di andar ad aprire il gabinetto dell'appartamento posto abbasso.

Ella fu così assalita dalla sua curiosità, che neppur considerando essere atto increante il lasciare la compagnia, discese per una scala segreta, e con tanta precipitazione, che per poco non fu in pericolo di rompersi il collo due o tre volte.

Giunta che fu alla porta del gabinetto, vi si arrestò per qualche tempo, pensando alla proibizione che il marito aveale fatto, considerando che potrebbe derivargli disgrazia dall'essergli stata disobbediente.

Prese dunque la chiave e aprì tremando la porta del gabinetto.

In sulle prime ella non vide nulla, perchè le finestre erano chiuse; solo dopo alcuni istanti incominciò a vedere che l'impalcato era coperto di sangue rappreso, e sul quale si scorgevano i corpi di parecchie donne morte e attaccate lungo le pareti: erano tutte le donne che Barba-turchina aveva sposato, e ch'egli aveva isgozzato le une dopo le altre.

Poco mancò non morisse dallo spavento, mentre la chiave della stanza che aveva ritirata dalla serratura, le cadde di mano.

Dopo aver un po' ripreso i sensi, ella prese su la chiave, tornò a chiudere la porta del gabinetto, e salì nella sua camera per riaversi un po', ma non lo potè, tanto ella era in preda a indicibile commozione.

Avendo osservato che la chiave del gabinetto erasi macchiata di sangue, la asciugò due o tre volte; ma il sangue non scompariva; ella ebbe un bel lavarla e fregarla anche con della sabbia e della pietra bigia, il sangue vi rimaneva sempre, poichè la chiave era fatata, e non c'era quindi mezzo di pulirla assolutamente: quando si nettava il sangue da una parte, ricompariva dall'altra.

Barba-turchina fè ritorno dal suo viaggio nella sera stessa, dicendo che aveva ricevuto delle lettere per istrada che lo avevano informato come l'affare per il quale era partito, era stato conchiuso a suo vantaggio.

La moglie fece tutto quanto potè per dimostrarle la sua contentezza per quel pronto ritorno.

All'indomani egli le ridomandò le chiavi, ed ella gliele porse, ma con mano così tremante, ch'egli indovinò tosto tutto quanto era avvenuto.

— Per qual motivo, le disse egli, la chiave del gabinetto non si trova assieme alle altre?

— Bisogna, rispose essa, che io l'abbia lasciata colassù sul mio tavolino.

(Continua)

che riguarda gli emigranti che sbarcano a Rio Janero, — il governo fece costruire *l' hospedaria* nella graziosissima e saluberrima isola dei fiori, nella immensa baja, che è una delle più maestose meraviglie del mondo. Quivi, di febbre gialla, neanche l'ombra.

A Santos le cose non precedevano di pari passo, e il locale che serviva provvisoriamente a ricevere gli immigrati al loro sbarco, non trovavasi, precisamento, in troppo buone condizioni.

A San Paulo esiste, è vero, una *hospedaria* dalle dimensioni quasi direi fantastiche, costruita espressamente e rispondente a tutti i bisogni, a tutte le esigenze, a tutti i dettami dell'igiene moderna, ma — dote anche le sue grandi proporzioni — accadeva spesso, che non potevasi ricoverare là dentro tutte le migliaja di *persone* che arrivano quasi ogni giorno. Da quì il bisogno di ricorrere al deposito di Santos.

Però, il governo dello Stato di San Paulo, che nulla risparmia per essere citato a modello, seppe prontamente rimediare a questo stato di cose che, un giorno o l'altro avrebbe potuto condurre a conseguenze gravi e allora — senza badare a spese — soppresse l'hospedaria di Santos e fece allestire al principio dell'altopiano (circa a mille metri dal livello del mare) e a meno di un ora di ferrovia da San Paulo (capitale dello stato omonimo) un secondo albergo, capace di alloggiare all'occorrenza, circa due mila persone.

Questa nuova *hospedaria* trovasi nel centro della colonia *San Bernardo*, abitata esclusivamente da italiani; una delle colonie che con *San Gaetano* e *Sant'Anna* fornisce di erbaggi, frutta e legumi il mercato della capitale.

Ho voluto, essenzialmente, in questo articolo, rispondere d'avanzo a certe persone che, sugli *inteso-dire*, credono, in buona fede, che i nostri emigranti, recandosi al Brasile, rischino di soccombere per la febbre gialla.

No: no, amici lettori: questa vecchia storiella buona a far dormire in piedi, è ormai sfatata.

Credete a me, che parlo per esperienza consumata; rischierebbe più uno straniero di passaggio a Rio Janero che volesse darsi il lusso di fare delle imbecillagini, come ad esempio passare delle nottate senza riposo, in orgie luculliane, inaffiando i suoi piaceri con parecchie bottiglie e con altrettanti bicchieri di alcoolici, che non rischiano mille, dieci mila emigranti alloggiati provvisoriamente all'Isola dei fiori nella baja di Rio Janero, o passanti appena per Santos, per andare, dal molo di sbarco, alla stazione della strada ferrata.

Pro barbabietola.

Il comitato costituitosi nella bassa friulana allo scopo d'impiantare in San Giorgio di Nogaro una fabbrica per l'estrazione dello zucchero dalle barbabietole ha diramato in tutti i paesi dei distretti di Latisana e Palmanova il seguente manifesto:

Agricoltore!

«Il Friuli, che non è stato mai secondo a nessun'altra regione italiana, non solo nel progresso industriale, ma ancora in quello agrario, avrà, tra non molto, una fabbrica per l'estrazione dello zucchero dalle barbabietole, quando però voi agricoltori e proprietari, v'impegnerete da destinare parte dei vostri fondi alla coltura di tale preziosissima pianta.

Oggi la fabbricazione dello zucchero, per la sua importanza agricola e commerciale, forma oggetto di vivo interessamento in tutti i paesi; e di ciò ne fanno fede le cure assidue e continue con le quali tutti i governi hanno sempre incoraggiata l'industria degli zuccheri indigeni, e le elevate discussioni che ebbero luogo specialmente nei parlamenti tedesco e francese.

Se in Italia la questione della coltura della bietola, risollevata specialmente dopo il 1870, non si diffuse, ciò dovesi a parecchi motivi, ma più specialmente all'ignoranza dei proprietari, (di cui alcuni purtroppo contrari ad ogni innovazione) i quali, in causa d'esperienze pessimamente fatte, si erano fissati in mente che la coltivazione di questa pianta non fosse adatta per noi. Errore gravissimo, al quale, molto in ritardo, si è cominciato e si continua a riparare.

Se l'Italia in gran parte trovasi nell'estrema zona meridionale di coltivazione della bietola, è certo però, che questa parte della provincia nostra vi fa eccezione, essendo addattatissima, come ne fanno prova esperienze eseguite anni or sono, dalle quali si ebbero bietole col 16, 17 e perfino 18 0/0 di saccarosio.

Agricoltori!

Abbiate fiducia in queste parole, inquantochè il Comitato promotore, costituitosi allo scopo di dar vita ad una fabbrica di zucchero in S. Giorgio di Nogaro, è formato interamente di agricoltori, quindi sono gli agricoltori che a voi si rivolgono e ad essi potete presentare certa fede, poichè ingannando voi, ingannerebbero se stessi.

Pur tuttavia, sulla convenienza della coltura in discorso, crediamo utile ripetere il voto espresso al Ministero di agricoltura, industria e commercio, da una commissione di distinti agronomi che in un rapporto del 1881 così concludeva:

« Se l'Italia potesse giungere a possedere parecchie fabbriche di zucchero, risorgerebbe a vita nuova, il denaro circolerebbe più intensivamente a scopo di migliorare le terre, la proprietà fondiaria troverebbe certo un rialzo pel maggiore suo prodotto, che per essere poi trasformato, limiterebbe l'emigrazione a totale vantaggio dell'economia nazionale. »

Il Comitato promotore, per eseguire al più presto il suo non facile compito, si è diviso in 9 sotto-comitati come è indicato dal seguente prospetto:

Zona 1. — Latisana e Ronchis — membri del Comitato ai quali spetta di raccogliere le sottoscrizioni nella zona: De Asarta conte ing. Vittorio, Gaspare Peloso-Gaspari, Gaspari Giorgio, Griffini Giuseppe.

Zona 2 — Rivignano e Teor — Chiesa Giovanni, Deciani Francesco, Gaspari Pietro.

Zona 3. — Pocenia, Precenicco e Palazzolo dello Stella — Caratti co. Andrea, Di Lorenzo Giovanni, Rubini Domenico.

Zona 4. — San Giorgio di Nogaro, Carlino, Porpetto — Celotti Giuseppe, Foghini Ugo, Portelli Sisto.

Zona 5. — Palmanova, Bagnaria Arsa, Castions di Strada, Gonars — Buri Giovanni, Franchi Alessandro, Frangipane Cornelio.

Zona 6. — Bicinicco, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese — Badino Pietro, Kechler Roberto, Morelli de Rossi Giuseppe.

Zona 7. — Pavia di Udine — Agricola co. Nicolò, Caiselli co. Carlo, Marcotti Raimondo.

Zona 8. — Pozzuolo del Friuli — Basioli Giovanni, Cristofoli Angelo, Florio co. Filippo.

Zona 9. — Pradamano — Giacomelli Sante, Masciadri Antonio, Muratti Giusto.

Da domani i singoli membri dei sottocomitati cominceranno a raccogliere le adesioni, ed i sottoscrittori li ricevano con animo lieto. Sottoscrivano pure senza tema di pentirsi, non dicano «vediamo cosa fanno gli altri»; ciò equivarrebbe a perdere un tempo prezioso e quindi compromettere forse la impresa e togliere perciò a questa fertile zona del nostro forte Friuli, il mezzo di migliorarsi ancora di più.

La Presidenza

Co. cav. ing. V. de Asarta, presid.
D.r D. Rubini v. pres. *D.r Celotti* segr.

Il detto comitato poi, nella sua ultima seduta stabilì un'escursione a Legnago allo scopo di visitare quell'importante zuccchereria ed ancora la vastissima coltivazione della barbabietola.

All'escursione in parola le persone proposte dai membri del comitato avranno viaggio e vitto gratis; se altri però che s'interessi della cosa, volesse parteciparvi, può farlo, ma sempre a tutte sue spese.

Da questa gita il comitato si ripromette molti vantaggi; giacchè laggiù gli agricoltori si persuaderanno, convinti dall'evidenza dei fatti, che le difficoltà inerenti alla coltura delle bietole non sono tanto gravi quaanto credesi comunemente. Vedranno ivi il miglior accordo tra il fabbricatore ed il coltivatore e parlando con quest'ultimo, lo troveranno soddisfatto della nuova coltura ed anche delle condizioni poste dalla fabbrica, alcune delle quali che sembrano una restrizione alla libertà del proprietario, non sono quasi mai applicate. Insomma, se i contrari alla barbabietola (i quali purtroppo sono molti) si unissero a questa *spedizione*, siamo certi che tornerebbero in patria convertiti!

DA PARIGI

58 Km. 980 M nell'ora.

12 settembre. — Ieri sera au Vélodrome du Parc des Princes il corridore Taylor, impaziente di riavere il record dell'ora nel suo attivo (record che da tre giorni era tenuto da Bor) riuscì, allenato da un triciclo a petrolio, a percorrere in quel tempo 58 Km. e 980 m. battendo il record antecedente di 930 m. ed avvicinandosi come ben vedete ai 60 Km. in 60 minuti!

Eccovi qualche altro record:

10 Km.	in 10'	minuti	14"	secondi	2,5
20 »	in 20'	»	21"	»	2,5
30 »	in 30'	»	34"	»	2,5
40 »	in 40'	»	48"	»	4,5
50 »	in 50'	»	55"	»	3,5

nell'ora 58 Km. 980 m.

Taylor ha diciotto anni! La sua bicicletta sviluppa M. 8 60. *Juge.*

Parigi 13 — Stamane Guèrin mentre faceva la sua solita ronda sul tetto della sua fortezza, scorse un agente di polizia che dal tetto di una casa vicina spiava i suoi movimenti. Appena scortolo, gli gridò: « Abbiamo pane ancora per due soli giorni. Esaurito questo, passeremo all'azione! »

Parigi 13. — Il portinaio di quella casa della via Chabrol, dalla quale erano stati somministrati viveri a Guèrin, fu arrestato.

Cronaca Provinciale.

Latisana.

Comunalia. — *13 settembre (g).* — Ieri il nostro Consiglio decise la nota questione elettorale sulla eleggibilità di Don Eugenio Valussi, contrastata in base al disposto dell'articolo 23 della legge elettorale amministrativa, di cui vi scrissi nell'ultima mia.

Da allora non mi sono accorto d'altre novità in argomento, che di una notevole pubblicazione dell'avvocato Virgilio Tavani, che fu distribuita a tutti i Consiglieri ed è universalmente apprezzata, per la chiarezza del concetto e per la forma elegante, sobria ed efficace. Il lavoro non è lungo, nè la molta dottrina condensata in quelle poche pagine stanca neppure i profani in grazia del fine sale attico che spesso punge senza offendere. Ed ora un po' di cronaca sulla seduta di jeri.

La sala è gremita di elettori.

La seduta è aperta poco dopo le 16.

Il Segretario legge il ricorso di Don Eugenio, una frase del quale, offensiva per l'ex Sindaco cav. Marin, ed ora rieletto provoca da questi una energica protesta che riscuote molte approvazioni.

Ed il buon D.r Etro continua a leggere i documenti allegati al ricorso. Successivamente legge una dottissima memoria della Giunta Comunale, estesa con molta chiarezza e documentata con amore e pazienza da benedettino. Sono suonate le 17 ed il povero Segretario legge ancora, con molta edificazione del Consiglio, ma con poco gusto del pubblico, abbacinato dal saettio delle citazioni di sentenze, di articoli di legge, di pareri etc. etc. Alla fine la Giunta conclude proponendo il rigetto del ricorso. Finalmente s'alza il simpatico poeta latisanese Sig. Angelino Bartoli che legge un forbito discorso in favore di Don Eugenio.

Sul principio trova una eco nel pubblico mettendo a nudo la solita depressione morale, il disagio economico, l'imperversar dei partiti e le mille piaghe d'Italia, (delizia dei pessimisti e dei rètori) per concludere che solo rimedio a tali mali è l'altare e la croce. Tesse l'elogio di Don Eugenio come cittadino, come soldato e come sacerdote: dichiara che il prete ha diritto di partecipare alla vita pubblica in Italia, come vi partecipa in Francia, in Inghilterra, in Austria ecc. Meditatamente evita la scabrosa questione di diritto e, materialmente, conclude per l'ammissione di pre Eugenio al Consiglio.

Sorge l'avvocato Tavani che dichiara di dover improvvisare non essendo preparato per rispondere ad una lettura *a senzazione.*

Tuttavia ha dei momenti felicissimi quando dichiara di unirsi al Bertoli per riconoscere in don Eugenio un bravissimo giovane, ma che lo combatte solo perchè prete; che è disposto a venerarlo nell'esercizio delle sue auguste funzioni, ma che in consiglio deve combatterlo come elemento pernicioso al buon andamento della cosa pubblica.

In Francia ed in Inghilterra e altrove i ministri del culto possono partecipare alla vita pubblica, perchè prima di essere preti sono patrioti, mentre in Italia sono tutto il contrario.

E se don Eugenio, il buon soldato, fosse chiamato a difendere le mura di Roma?.......

Per ultimo ha la parola il Comm. Milanese che propone la chiusura, dicendo che non conviene dare tanta importanza al voto del Consiglio, che è destinato ad essere riveduto e forse corretto dai *superiori* Dichiara che voterà per prè Genio, suffragando la dichiarazione con argomenti che mi sfuggono dalla memoria. E quando Dio vuole il Consiglio respingere il ricorso di don Eugenio con voti 12, su 17 votanti.

La discussione, che si attendeva ricca d'incidenti vivaci, procedette calma e serena come si addice a questo serio e civile paese.

A surrogare nella Giunta l'avvocato Morossi, dimissionario, fu nominato l'avvocato Tavani, il quale, pare che assumerà, con molta competenza, l'incarico della pubblica istruzione.

Pordenone.

14 settembre. - *(B).* — **Sodalizio fra gli agricoltori.** — Sabato 16 corr., alle ore 2 p.m., nella sala del Teatro sociale avrà luogo una seduta onde costituire un sodalizio fra gli agricoltori del circondario di Pordenone. Già vi annunziai che si stava studiando la cosa. Ora ho sott'occhi la circolare che porta i rispettabili nomi di G. B. Poletti, del dottor Ernesto Cossetti, di Alfredo Scholl, persone che danno ampia fiducia nella riuscita della importante istituzione.

Rappresentanza commerciale. — Un'altra circolare va poi segnalata al pubblico. Con essa si annunzia che il signor Alfredo Scholl Latard, ha assunto una rappresentanza di concimi, macchine agrarie ecc. Auguro all'amico buoni affari.

Lavori fotografici — Vidi delle bellissime fotografie eseguite dall'amico Celso Mantovani e sviluppate dal bravo signor Vincenzo Falomo.

In una macelleria. — Un ottimo effetto fa la luce a gaz acetilene nella macelleria del signor Luigi De Mattia, posta in opera a merito del signor Buzzatti Marco di Treviso.

Cividale.

Gara di tiro Alla pubblicazione fatta jeri sui risultati della grande gara di tiro a segno, aggiungiamo:

Premi di campionato.

I. premio: Stroili Antonio di Gemona con punti 72

II. premio: Bartolini Giuseppe di Udine con punti 62

III premio: Pellettini Luigi di Gemona con punti 60.

Pravisdomini.

Rapina. — Verso le ore due del nove corr., sulla stada che conduce in Pravisdomini, due sconosciuti, uno dei quali (sembra) armato di coltello, fermarono certo Giuseppe Pantarotto e fattosi consegnare il portamonete contenente lire 64, più una cambiale per lire 160 da lui firmata in bianco, si allontanarono poscia attraverso i campi.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 - 9 - 1899	9 ore	ore 15	ore 21	14 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	741.1	739.5	743 4	744 9
Umido relativo	82	69	81	—
Stato del cielo	cop.	mist	mist	mist
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Veloci.à e direzione del vento	calma	calma	1 S	calma
Term. centig.	14 8	18.4	16.0	17.2

13 } Temperatura { massima 19.7; minima 11.9; minima all'aperto 11.3
14 } Temperatura { minima 13.8; minima all'aperto 12.4

Venti freschi; qualche pioggia o temporale.

Lavori pubblici... e spese.

Fu accennato altre volte come le esigenze dell'amministrazione comunale vadano gradatamente aumentando. Ma quello che importa rilevare si è, che nell'immediato avvenire gravi problemi s'imporranno al Comune. Già notammo che per il Castello soltanto, per i restauri necessari e taluni anche urgenti, occorreranno parecchie decine di migliaia di lire.

Poi, se le voci che giunsero fino a noi sono esatte, c'è un altro lavoro il quale forse non proprio immediatamente, ma tra breve, s'imporrà: vale a dire la ricostruzione del primo tronco dell'acquedotto — circa sette chilometri: lavoro che importerà qualche centinaio di mille lire. Quel primo tronco fu costruito in cemento; e si è ora verificato che i tubi non resistettero al lento lavoro del tempo e delle radici di alberi vicini, si che alcuni tubi si dovrebbero cambiare. Ma per cambiarli è necessario — non potendosi privare la città dell'acqua per tutta la durata del lavoro — che sia costrutto un tronco acquedotto parallelo.

Ripetiamo: queste sono voci raccolte da noi, forse, e anzi lo speriamo — esagerate; e saremmo ben lieti che dall'ufficio tecnico ci venisse in proposito una smentita.

Anche il progetto del Cimitero, lavoro pel quale già si addivenne ad accordo, dovrà — sempre stando alle voci che corrono — subire notevoli mutamenti. Si era progettato, infatti, di eseguire le colonne interne dell'atrio in mattoni vuoti, poggiando esse sulla vôlta del colombario; e che stretta ed a chiocciola fosse la scala discendente al colombario. Ma ciò parve — e crediamo giustamente — che fosse una cosa troppo meschina: e si preparò un altro progetto con le colonne tutte in pietra, con una gradinata più comoda: progetto che importerà maggiore spesa da un lato e minor numero di colombari (e quindi minori introiti) dall'altro.

Finalmente, v'è la questione delle scuole che s'impone — ed a risolvere in gran parte la quale c'è il progetto del nuovo edificio scolastico sul fondo della braida Codroipo: lavoro che importerà pure una spesa notevole.

Il còmpito dell'amministrazione comunale è quindi arduo quanto mai; sì che la Giunta, la quale è la prima interessata a superare tutte queste difficoltà, abbisogna di tutto il suo buon volere e di tutta la concordia, tralasciando infruttuose logomacchie su questioni minute che fanno perdere molto tempo ed appassionano senza merito. La Giunta, in una parola, ha bisogno di procedere ardita e cauta nello stesso tempo, unicamente mirando ad amministrare e amministrar bene, poichè le maggiori difficoltà sono d'indole amministrativa — finanziarie e tecniche. Vi riuscirà?...

Dall'esperienza fatta nel breve periodo dacchè funziona, e nel quale si può dire che le maggiori discussioni e le più appassionate, sieno vertite su questioni più politiche che amministrative; ce ne farebbero dubitare. Speriamo d'ingannarci.

La nuova tariffa del pacchi postali agricoli.

La nuova tariffa dei pacchi agricoli sarà applicata alle merci seguenti:

Vino comune, aceto, latte, acqua dolce, gazosa e minerale, neve, ghiaccio, birre, vermouth; — olii mangerecci, olivo, latticini, burro, margarina, formaggi, uova, miele; — cereali, farina, crusca, lievito, pane comune, paste alimentari, riso; — biscotto da mare, fecola, patate, riso, ortaglie, verdura, frutta fresche e secche di ogni genere; — piante e piantine; — carni fresche, affumicate e salate, lardo, strutto, sugna, grascie, grasso d'oca; — bestiame minuto, vivo o macellato, cacciagione, pollame vivo e morto, pesci vivi, freschi e secchi, ostriche, gamberi, granchi, rane, tartarughe; — conserve alimentari, tonno all'olio, bottarga, caviali, estratti di carne, mostarda, senape, composta, funghi e tartufi; recipienti vuoti.

Al signor Pietro Marcotti

Campolongo.

Permetti che anch'io ti mandi felicitazioni per le tue *nozze d'oro*, celebrate l'altro ieri nella tua villa, circondato da figli che tanto onorano il tuo nome, e dalle figlie cortesi, e dai nipoti cari.

Fra i miei ricordi c'è che feci la tua conoscenza quando eri *sposo*; quindi, dopo cinquant'anni, io pur godo nel vederti, vicino alla gentile donna che fu fida compagna della tua vita, ancora vegeto e lieto di domestica felicità.

G.

Una questione... di diritto.

Udine, 13 settembre.

Caro Del Bianco

Leggendo sui giornali che al banchetto del Congresso Alpino a Cividale fu letta una mia lettera intesa a giustificare la mia assenza, mi si affacciò allo spirito una elegante questione non priva di interesse per il filosofo.

E' o non è doveroso o opportuno anche per un umile gregario, per un semplice socio di una istituzione di scusare con lettera la sua assenza ad una solennità ad una festa sociale? Converrebbe considerare la cosa dal riguardo di coloro che scrivono le lettere e da quello di coloro che le leggono e di quegli altri fortunati che gioiscono nel sentirla a leggere nel momento della digestione! Io pongo il quesito, ma lascio ad altri più competenti di me in questa delicata materia di risolverlo.

Tuttavia debbo confessare con coraggiosa sincerità e a costo di parere sgarbato, che io non ho scritto nessuna lettera alla Società Alpina per scusare la mia assenza al Congresso.

Avrò avuto torto, forse; ma è proprio così. — Che cosa sarà stato letto invece? Mah!...

Una stretta di mano da

Umberto Caratti.

Il nostro cronista non ha, veramente, udito il nome dell'avv. Caratti; ma pur lo ha registrato fra quelli che scrissero alla Presidenza scusandosi del non essere intervenuti al convegno, perchè aveva letto ciò nel *Giornale di Udine*: onde « mettendolo Turpin, anch'ei lo messe.... » Trattavasi invece di una cartolina, firmata *Kr.*, sigla del conosciutissimo signor Krumiro.

RICERCA DI AGENTE.

Una casa commerciale di Udine, fa ricerca di un bravo agente. Indispensabile una bellissima calligrafia, la perfetta conoscenza della tenuta dei registri e della corrispondenza commerciale. Saranno preferiti quelli che conoscono la lingua tedesca.

L'aspirante dovrà aver fatto digià un tirocinio di qualche anno presso qualche casa di commercio ed essere di specchiata onestà.

Inutile presentarsi senza poter offrire le migliori referenze. Annuo stipendio L. 1440

Indirizzare offerte dettagliate in iscritto alla Redazione di questo giornale, sotto R R. N 1899.

Un nostro comprovinciale

il dottor Giambattista Sostero, Medico, è ricordato con parole di elogio dai Giornali di Milano, per zelo professionale; e ciò a proposito di un caso delittuoso, che si svolge ora davanti quella Corte d'Assisie.

Per l'Esposizione di Parigi.

Sappiamo che anche nella nostra Città v'è chi pensa di interpellare i prenotati per la Esposizione di Parigi se non credessero — date le condizioni attuali della Francia e in segno di protesta contro la condanna di Dreyfus ritirare la loro adesione ad esporre.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 14 settembre alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale

1.	Marcia	N. N.
2.	Valzer «I Buontemponi»	Arnhold
3	Reminiscenze «Don Giovanni»	Mozart
4.	Danza delle ore «Gioconda»	Ponchielli
5	Sinfonia «Cenerentola»	Rossini
6.	Polka «Agape»	Montico

Corso delle monete.

Fiorini	224 —	Marchi	132 —
Napoleoni	21 35	Sterline	26 95

Il centenario di S. Paolino.

Abbiamo tra noi l'illustre prof. Enrico Maionica di Gorizia, direttore del Museo di Aquileja. Egli fu, nei due tre giorni che si trova in Udine, assiduo frequentatore della Civica Biblioteca, per gli studi suoi storici che gli meritarono già tanta fama. Qui ricordiamo che proprio nell'ultimo numero del *Corriere di Gorizia* egli pubblica una interessantissima recensione sul volume del dott. Pier Sylverio Leicht: *Statuta vetera Civitatis Austriae.*

Chiedemmo notizie sul centenario di San Paolino Patriarca di Aquileja — altra gloria, con Paolo Diacono, del Friuli, d'Italia. Egli ci espose la sua ferma fiducia che le pensate feste (da lui con nobili parole propugnato nel Congresso di Cividale) abbiano a riescire. Egli ne ha già parlato all'Arcivescovo di Gorizia il Cardinale Missia, il quale accolse molto benevolmente l'idea, promettendo intero il suo appoggio e che ne terrà cenno nel Collegio dei Cardinali ed a Sua Santità, trattandosi di onoranze ad una gloria della Chiesa.

Genialissimo ci sembra il progetto, bene accolto anche da S. E. il Cardinale, di pregare il Pontefice perchè si degni bandire un concorso musicale fra i cultori italiani della musica sacra per musicare alcune tra le poesie di San Paolino.

Fin d'ora poi troviamo meritevole di tutto l'appoggio e di tutto il plauso l'idea di affratellare in queste onoranze le quattro città friulane che più sono chiamate — per la loro storia — ad onorare il Santo Patriarca: Udine e Gorizia, come sedi di arcivescovati che figliarono dal Patriarcato di Aquileja; Cividale, che del Santo glorioso possiede la tomba e che fu sede pur essa in antico dei Patriarchi; Aquileja, onde il Patriarcato aveva il nome, la città famosa «emula a Roma» dove San Paolino risiedette.

Noi facciamo voti che queste idee si traducano in atto, per la gloria maggiore del nostro Friuli, il quale va dalla Livenza al Timavo, perchè all'unisono battono i cuori di quanti vivono il piccolo mondo diletto che quei due fiumi confinano anche se un altro corso minore d'acqua politicamente li divide.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 19 settembre vendita dei pegni non preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto 30 novembre 1897 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Per la vaccinazione.

Il Municipio fa noto che la vaccinazione gratuita di autunno praticata dai signori Medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, mentre si avvertono, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

D'Agostini dott. Clodoveo, Via della Posta N. 13 — Parrocchie del Duomo, delle Grazie e del Carmine (entro le mura): 16 23 settembre ore 2 pom. nella canonica della B. V. del Carmine; 18-25 ore 2 pom. nelle scuole della B. Vergine delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe, Via Giuseppe Mazzini N. 5 — Parrocchie di S. Quirino, e del SS. Redentore (entro le mura): 16, 18, 23 e 25 settembre ore 2 pom. nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni, Via Ginnasio N. 5 — Parrocchie di S. Cristoforo, S. Giacomo, S. Giorgio e S. Nicolò (entro le mura): 16, 18, 23 e 25 settembre ore 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio, Via Villalta N. 21 — Suburbio Pracchiuso e S. Gottardo: 16 settembre ore 2 pom. nella scuola di S. Gottardo; Baldasseria, Frazioni di Cussignacco e Molini di Cussignacco: 18, ore 2 pom. nella scuola di Cussignacco; Casali Gervasutta, sub. stazione ferrov. e casali di S. Osualdo: 19, ore 2 pom. nella scuola di San Osualdo; Laipacco: 21, ore 2 pom. nella scuola di Laipacco; S. Rocco e Sub. Poscolle: 25, mezzo giorno, nella casa d'abitazione del dott. Caparini

Chiaruttini dott. Ugo. Via Brenari N. 27 — Paderno, Vat, Molin Nuovo e San Bernardo: 16 settembre ore 10 ant. nella scuola di Paderno; Frazione dei Rizzi: 18, ore 10 ant. ai Rizzi; Beivars e Godia: 19, ore 10 ant. a Godia; Casali Cormor, sub. Villalta, S. Lazzaro e Gemona, Planis, Chiavris: 21-26, mezzo giorno, nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini dott. cav. Carlo, nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì da metà settembre a metà ottobre dalle ore 10 alle 11 ant.

Camera di Commercio.

Servizio con la Cirenaica. — Il Ministero partecipò a questa Camera che a cominciare dal giorno 11 corrente con la partenza da Malta, il nuovo servizio di navigazione con la Cirenaica, limitato a Bengasi, si spingerà per Derna fino a Canea.

L'itinerario e l'orario è visibile presso la Camera di commercio.

Facilitazioni ferroviare.

In occasione della prossima Festa Nazionale del 20 Settembre, la Società delle ferrovie venute ha disposto perchè i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni dalle linee da essa esercitate dal giorno 16 al 20 corrente, siano valevoli pel viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del girono 21 detto.

Eguale facilitazione viene estesa ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie delle Reti Adriatica e Mediterranea, colla linea Ferrara-Suzzara e colle Ferrovie di Reggio-Emilia.

Dati statistici del Comune.

Nel mese di agosto, i nati vivi nel Comune furono 86, dei quali 41 maschi e 45 femmine. — Complessivamente, negli otto mesi da gennaio ad agosto, i nati vivi furono 645, dei quali 347 maschi e 298 femmine. — I nati morti nel mese furono 5 (1 maschio e 4 femmine); e negli otto mesi, 24.

I matrimoni legalmente contratti, furono 12 nel mese e in totale 173.

I morti, sommarono: nel mese, a 83 (47 maschi e 36 femmine); negli otto mesi, 602 (328 maschi e 274 femmine).

Come avviene costantemente, il numero dei nati non appartenenti al Comune, ma compresi nei dati soprariferiti, è molto inferiore al numero dei morti pure che non vi appartengono; cosicchè la popolazione del Comune va sempre aumentando, per il semplice fatto della sovrabbondanza dei nati sui morti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 settembre a L. 107 28.

Cadendo da un carro.

Jeri fu medicato all'Ospedale certo Francesco Vesca di Antonio, d'anni 28 da Mortegliano, il quale, cadendo da un carro, riportò ferita alla regione anale lunga tre centimetri, larga due e profonda quattro. Gli si dovettero applicare quattro punti di sutura. La ferita fu giudicata guaribile in giorni otto, salvo complicazioni.

Omologazione di concordato.

Il Tribunale, con sentenza di jeri omologò il concordato, accordando anche i beneficii di legge al fallito Felice Petri di Codroipo.

Iersera, dopo lunghe sofferenze, moriva in Padova l'Ingegnere

Guido Lovadina

della Società Veneta, figlio al cav. G. B. Consigliere alla R. Corte d'Appello in riposo e che fu Giudice istruttore anche a Udine.

Condoglianze per parte dei parenti (il D.r C. D'Agostini) e di amici e conoscenti.

La Ditta Rizzani e Cappellari non riconosce validi i pagamenti fatti a mani del signor Ippolito Cappellari.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Il processone continua.

Una sfida tra avvocati.

(B) — Anche oggi continuò al nostro Tribunale il processo Biarasin e C.

Furono escussi vari testimoni di accusa, quasi tutti inconcludenti, ad eccezione dell'avv. Marco Ciriani, che fece una deposizione dettagliata e circonstanziata su tutti i punti della causa, confermata, nella parte principale, dall'avv. Giovanni Levi di Udine. Domattina si udranno ancora testi d'accusa, e poi si passerà a quelli di difesa ed ai periti.

Si spera a settimana finita, avere la sentenza, tenendo però conto che due giorni saranno necessari per la requisitoria e difese.

—

Abbiamo accennato al «battibecco fra avvocati» avvenuto nella udienza antimeridiana di martedì. Accadde fra gli avvocati Sarfatti e Spagnol, e fu violentissimo, così che per poco non si veniva alle mani.

Nell'udienza pomeridiana, i due disputanti fecero le loro scuse al Tribunale; l'avv. Galeazzi prese atto delle loro dichiarazioni; il presidente avv. cav. Varagnolo anche... e si riteneva tutto finito, dal pubblico.

Senonchè sappiamo che l'avv. Spagnol mandò due suoi rappresentanti a chiedere all'avv. Sarfatti una soddisfazione anche con le armi. L'avv. Sarfatti rifiutò di battersi.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ed esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

TRIBUNALE DI ROMA.

La condanna del deputato Nofri e compagni per corruzione di funzionari pubblici.

Si è discusso il processo contro il deputato socialista Nofri, accusato di aver corrotto impiegati dello Stato per ottenere documenti segreti riguardanti provvedimenti interni ferroviari e di averli poi resi pubblici. Erano accusati insieme al deputato Nofri, l'impiegato al Ministero dei Lavori Pubblici, Picchetto, contumace, e l'impiegato ferroviario Frisciotti.

Dopo non lungo dibattito, il Tribunale ha condannato Picchetto come autore del trafugamento dei documenti ferroviari, Nofri e Frisciotti come istigatori del reato, alla stessa pena di 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

Al dibattimento assisteva molta folla.

Gazzettino commerciale.

Grani.

(Rivista settimanale.)

Poco forniti di cereali, i mercati della trascorsa ottava; percui gli affari furono conclusi con prezzi stazionari.

Lo stato della campagna. Il granoturco continua finora in buona condizione; si è già incominciato in certe località il nuovo raccolto, e da quanto pare con esito molto soddisfacente.

Le previsioni sull'imminente raccolto delle uve non sono in generale, cattive, per qualità e quantità, sebbene in alcuni luoghi la grandine e in altri la peronospora abbiano fatto danni. I grappoli si presentano rigogliosi.

Frumento — In quest'articolo gli affari sono limitati, per cui i prezzi rimasero stazionari.

Sulla nostra piazza si quotò da l. 16.50 a 18 15 l'ettolitro.

Granoni — Nel granone la tendenza comincia ad essere favorevole ai compratori, tanto più che si è cominciato a portare sulla piazza il nuovo raccolto. I prezzi segnarono un lieve ribasso.

Si quotò da lire 13 a 13 25 per l'ettolitro il vecchio, e da lire 11 a 12 il nuovo.

Segala — In quest'articolo la ricerca è sempre attiva ed i prezzi si mantengono sostenuti.

Avena — In continuo aumento, stante la scarsa quantità di partite di merce nostrana in vendita.

Si quotò da lire 18 a 18.50 al quint.

Mercato delle frutta.

Udine, 14 settembre.

Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato:

Pesche: 18, 20, 22, 24, 25, 27, 30, 35, 40, 60.
Pere: 16, 20, 22 30
Pomi: 6, 8 9, 10, 12, 13.
Uva: 27 28, 30 33
Fichi: 10 11 12, 13, 14
Serbole: 10 12
Susine: 25, 27, 28.

Mercato grani.

Oggi, il frumento fu venduto, sulla piazza, a lire 17 25, 17.70, 17 75, 17.80 e 18 all'ettolitro.

Il granoturco vecchio, a lire 13.— e 13 25.

Il granoturco nuovo, a lire 11.85 e 12—.

La segala a 14.40 e 14.50.

Mercato della seta.

Milano, 13 Le trattative furono oggi discretamente animate, ma le vendite riuscirono quasi nulle per la grande differenza esistente fra l'offerta e la pretesa.

La mancanza di ordini positivi di acquisto ed il nessun desiderio e bisogno di realizare, sono i due fattori principali dell'attuale calma. Si presume però che la seconda metà del mese corrente, sarà più favorevole agli affari in seta, poichè allora la fabbrica si troverà costretta pei proprii bisogni a precisare e spingere i suoi ordini di compera.

Notizie telegrafiche.

Le inondazioni nella Baviera e in Austria

Vienna 12. Le notizie dell'Alta Austria, da Salisburgo, dalla Baviera e dalla Boemia recano che tutti i fiumi sono in forte piena ed hanno prodotto considerevoli inondazioni e danni gravissimi, specialmente ad Ischl, Ebensee, Gmunden.

I servizii ferroviario e telegrafico sono interrotti. In alcune località le pioggie continuano.

A Monaco di Baviera, in seguito alle piene dell'Isar, parte della città è in pericolo. Una casa è crollata.

Furono prese misure per il salvataggio.

La spedizione francese in Africa

non fu massacrata.

Tripoli, 14 Le notizie allarmanti di origine inglese, circa la spedizione di Foureau-Lamy sono infondate. La spedizione è arrivata da alcune settimane al Lago di Tchad.

Il Governo algerino le ha spedito parecchi corrieri che non la poterono ancora raggiungere.

Nuove disgrazie ferroviarie.

Portici, 13 Per avvallamento del binario presso Torre del Greco, il treno merci 1291, proveniente da Napoli, stamane ha deviato. Tre carri rimasero sfasciati; il capo treno fu ferito.

Luigi Monticco, gerente responsabile

CUCCHINI GREMESE & COMP.

Canapificio Udinese

A FORZA IDRAULICA ED A VAPORE

UDINE (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di tutte le grossezze.

Spaghi in tutti i numeri — gregg — lucidati — e colorati — Articoli affini

SPECIALITÀ

corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche.

Deposito dei proprii prodotti all'angolo delle vie Paolo Canciani Rialto.

Rinomata Pelliceria

di Giulio Mosca

PADOVA

Si prega avvertire i signori Consumatori che fino dal 1o del corrente mese ha in pronto, per la vendita all'ingrosso, il suo solito, speciale e grande assortimento di pistagne di pelo per mantelli, a prezzi di eccezionale convenienza, mercè i buoni acquisti *diretti* ed a tempo propizio, delle pelli.

Avviso scolastico

SCUOLA DI RIPETIZIONE

Nel «Collegio Silvestri»

si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e Liceo e di Scuola Tecnica e Istituto Tecnico che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Si accettano anche esterni. Retta mensile modicissima.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica, nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati.»

MILANO

11

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroc cellulari

I.o Incr. del Giallo col bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col bianco Corea
I.o Incr: del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Feruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricorere in Udine le commissioni.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

AVVISO SCOLASTICO.

L'Istituto femminile «Felicita Morandi» diretto dalle sorelle Migotti, venne trasportato in via Palladio vicolo Florio N. 4

L'iscrizione avrà principio il primo ottobre p. v.

Cura Depurativa

coll'Acqua Minerale

della Sorgente "Salsojodica,, di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri ai Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medic

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazione mediche dei Professori **Porro-Turati-De Cristoforis Galachia-Rossi-Strambio-Todeschini-Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11, Roma, Genova, stessa casa.

In Udine. *Comelli — Comessati — Fabris — Filipuzzi. Tonini — Manganotti farmacisti; Minisini negozianti.*

In Gemona: *farmacia Luigi Billiani.*

Il d. **P. BALLICO**

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni la domenica

dalle ore 8 alle 11.

(Sede Venezia)

Via Di Prampero N. 8 vicino il Duomo

UDINE.

La Ditta

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.o

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

PACCO CAMPIONE N. 1

10 Articoli indispensabili
Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana colore a piacere: nero, bleu, marrone o fantasia, alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet; o taglio elegantissimo **vestito per signora**.

2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc. pel vestito o un **servizio da tavola** per sei persone (tovaglia e tovaglioli).

3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m 1 20 X 1.20.

4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro o **due candelieri** in metallo bianco argentati.

5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).

6. Una **scattola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.

8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.

9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiero, contifatti, calendario ecc.

10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE**, Via Cairoli, N. 2 Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 al 12, alta 0,80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri a L.0,70 L. 14, alta 0.80, L. 16, alta 0.90 L. 19. Tela di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

PREMIATA CARTOLERIA

E

FABBRICA REGISTRI

DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE

ESTESISSIMO ASSORTIMENTO

Carte per tappezzeria nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche.

da centesimi 15 a Lire 25
il rotolo di 4 metri quadrati

DISEGNI DI TUTTA NOVITÀ

Merce recentissima

Prezzi

che non temono concorrenza

Si spediscono Campioni a richiesta

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4 50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

SEMINE AUTUNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34.— Sacco nuovo L. 1 | 10 Chili L. 4.— Sacchetto nuovo Cent. 30 | Un Chilo Cent. 45.

Merce posta in Stazione Milano.

UN PACCO POST. DI 5 CK. L. 3.50 || UN PACCO POST. DI 3 CK. L. 2.25.

	per 100 Chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri.	» 45
Frumento Rieti Originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 85
Veccia Vellutata	» 50

.... L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per sceltezza e quantità del grano ottenuto.
Presidente Comizio Agrario di *Pavia*.

.... Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento.
Sindacato Agricolo di *Torino*.

.... Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità.
D.tt. G. Repetti di *Romagnese*.

.... Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme.
M. Barbaresi di *Falconara Marittima*.

.... Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento.
Sindacato Agricolo di *Padova*.

.... Affatto esente da malattie. Dott Sernagiotto di *Reggio Emilia*.

.... Il **Fucense** è una qualità ottima di semi, ricchissima in glutine. *F. Braccio di Mesagne*

.... Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfacentissimo. A. Lazzeri di *Tresana*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

Campioni gratis a richiesta.

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

SEME BACHI CELLULARE

delle migliori razze pure

e dipregiati incrociamenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire la capigliatura**: *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

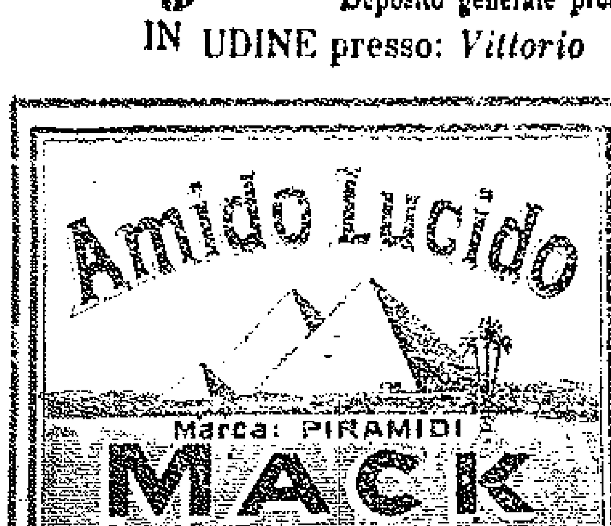
Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.— da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Genova,

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*



NUOVO!

Questo amido può venir usato tanto a freddo che caldo o bollente anche senza preventivo asciugamento della biancheria. Contiene già tutti gli ingredienti necessari per stirare a lucido o senza lucido. Forte rendimento (con un pacchetto da 20 cent. si possono inamidare circa 30 colli oppure 15 paia di polsini).

Si trova ovunque in pacchetti da 20 cent.

H. MACK (Fabbricante dell' Amido doppio Mack) ULM s. D.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2.— 13.20	4.45 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.2 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	3.15 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 15.56	9.50 20 40	11.30
Portogruaro	7.51	13.10	17.25
S. Daniele	R.A. 8.— 18.—	11.20	14.50

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7 15.25 21.45 23.40	D. 17.— 2.45
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 25 5
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55
Cividale	7.34 17.16	11.— 21.55	12.59
Portogruaro	9 45	15.46	20.:5
S. Daniele	R.A. 8.32 R.A. 15.30		S.T 12.25 S.T. 19.:5

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.10	9 55	O. 8.5	8 45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
O. 5 45	6.22	O. 8.10	8 47
O. 9 13	9.50	O. 13.5	13.50
O. 19 5	19.50	O. 20.45	21.35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20 42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone**, con partenza da Udine alle 6.5; l'altro, **Pordenone-Udine**, con partenza da Pordenone alle 17.25.

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizie conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonica. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e ... previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, ... forza ai capelli. Questo prodotto non ... con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura ... di cui si compongono, danneggiano i capelli, ... la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ... le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ... portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. *Firmato: Arturo Braziere*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

LA DITTA

Raffaele Nobile di Cullepasso (Lecce) avverte, che avendo disponibile una grande quantità

d'UVA TANTO BIANCA CHE NERA,

può venderla a prezzi da non temere concorrenza.

Per trattative, rivolgersi in **Cividale** dal Sig. ANTONIO PASCOLI ed in **Udine** dal Sg. VACCARONI ENRICO.

Tiene pure partite di fichi in cesti di paglia ed in cestini di castagno, sempre per vagone a prezzi ristrettissimi.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco